

a porte Aperte

DATI E FATTI DEGLI ASILI NOTTURNI E DEL PICCOLO COSMO

a porte Aperte

DIRETTORE:
GUSTAVO RAFFI

CONDIRETTORE:
MASSIMO BIANCHI

DIRETTORE RESPONSABILE:
FRANCESCO LORENTI

PRESIDENTE:
MAURO LASTRAIOLI

DIREZIONE REDAZIONALE:
ERASMO NOTIZIE
VIA DI SAN PANCRAZIO, 8
TEL. 06 5899344 - FAX 06
5818096

EDITORE:
ERASMO NOTIZIE S.R.L.
STAMPA:

CONSORZIO GRAFICO E PRINT
VIA EMPOLITANA, KM. 6,400
00024 CASTELMADAMA (RM)



BASTA CON LE "PAROLE VUOTE"

Ci sono momenti in cui, francamente, io stesso osservo con stupore ciò che in questi anni abbiamo fatto concretamente agli *Asili Notturni*, e ancora di più mi sorprende nel verificare che, per raccontare tutto quel che stiamo facendo, ho bisogno di ricorrere ad un fiume di parole. Chi mi conosce sa bene che non amo troppo parlare, soprattutto non amo farlo inutilmente; come modalità espressiva ho sempre privilegiato la sintesi, ciò nonostante, ultimamente, pur attenendomi a questa formula, mi accorgo che anche solo l'elencazione delle iniziative in corso richiede un gran numero di "parole"; "parole" per illustrare "fatti" a chi mi chiede di saperne di più. Questo preambolo mi consente di entrare nel vivo di una ulteriore riflessione: è giunto il momento, per noi massoni, di smettere di usare dentro e fuori dal Tempio "parole vuote". Ho sempre fatto mio l'assunto che Gustavo Raffi, Presidente Onorario, ha proposto con forza in questi anni: "unire le parole ai fatti". Da oltre trent'anni agli *Asili Notturni* lavoriamo al fine di ridare dignità e speranza a chi l'ha persa, con la consapevolezza che, dove muore la speranza, l'uomo non ha più la forza di reagire alle avversità della vita. Nei servizi sociali che provengono dal privato, abbiamo avuto modo di coordinare le opportunità offerte dal cosiddetto "Secondo Welfare" (realizzate cioè da soggetti privati: imprese, fondazioni, associazioni, enti del terzo settore; un welfare privato che non si sostituisce allo stato sociale ma ne integra i servizi cercando un "incastro virtuoso").

Welfare che va inteso, quindi, come un fattore propulsivo del nostro sistema economico e sociale. Agli *Asili Notturni* portiamo avanti un programma sempre più vasto nel rispetto dei diritti di tutti, e non per i privilegi di pochi. Risorse, Oculatezza, Imprenditorialità e Volontariato qualificato, in armonia con le strutture pubbliche, sono i punti di forza che ci consentono di ottenere risultati straordinari, aprendo non solo virtualmente, le porte al mondo. La valenza attiva e operativa della solidarietà è per noi emblema di trasparenza e di esempio tangibile degli ideali massonici espressi concretamente alla luce del giorno. In quest'ultimo anno gli *Asili*, pur continuando ad operare instancabilmente nell'ambito di tutte le iniziative ormai note a molti - *la sala mensa, le camere, le cucine, Piccolo Cosmo, gli ambulatori medici dentistici, il Corso di "Elementi di assistenza alla poltrona odontoiatrica", l'Ambulatorio Oculistico, l'Ambulatorio medico, Il Centro per la cura del disagio psichico* - ha dato vita al nuovo *Progetto bambini ri-denti* e, infine, recentemente, - proprio in funzione del fatto che le attività degli *Asili Notturni* di Torino sono da sempre impegnate ad arginare e lenire la sofferenza e il disagio nelle fasce di popolazione che vivono in condizione di debolezza sociale e di grave marginalità e fragilità - abbiamo orientato il raggio d'azione anche verso una problematica dilagante che investe in particolare donne e bambini: "la violenza domestica". Con quest'ultima iniziativa, per la prima volta un'Associazione para-massonica svolge un'attività in partnership con la Procura della Repubblica, il Comune e tutte le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Municipale), a dimostrazione che il "pregiudizio" sull'Istituzione Massonica si abbatte solo con la "concretezza dei fatti" - fiore all'occhiello degli *Asili Notturni* - dai quali finora è emersa professionalità e reale qualità dei servizi proposti.

È indiscutibile, infatti, che le fragilità umane contro le quali da anni abbiamo scelto di intervenire concretamente, ci hanno visto mettere a punto un crescente programma operativo reso possibile grazie anche all'ausilio di risorse umane differenziate e qualificate che costituiscono oggi il laico patrimonio di solidarietà concreta di cui gli *Asili Notturni* e *Piccolo Cosmo* si avvalgono per dare una mano, un sorriso e una speranza a chi soffre. Il tutto a riprova che la solidarietà massonica rimane un dovere del Libero Muratore che ha saputo calibrare in modo opportuno i due aspetti - materia e spirito - sui quali è chiamato lavorare, sviluppando "Coscienza e Conoscenza" all'interno del Tempio per poi operare nel Mondo per il bene e il progresso dell'umanità.

È in questa ottica che la Solidarietà, quale esperienza tangibile di una spiritualità acquisita a livello interiore, diventa sia il cardine dell'esempio iniziatico silenzioso, e spesso contagioso, sia un modello pilota da imitare in tutta Italia.

Sergio Rosso

Presidente degli Asili Notturni Umberto I e dell'Associazione Piccolo Cosmo



**Asili Notturni
Umberto I**



**Associazione
Piccolo Cosmo**

DESTINA il

5 per mille

delle TUE imposte a:

ASILI NOTTURNI
80095950012

oppure

PICCOLO COSMO
97581370018

BAMBINI RI-DENTI



I bambini non sono adulti in miniatura e, rispetto ai “grandi”, sono di gran lunga più fragili.

I bambini che crescono in condizioni di povertà ed esclusione sociale hanno minori probabilità, rispetto i loro coetanei, di ottenere buoni risultati scolastici, godere di buona salute o trovare, successivamente, un buon lavoro. Possono entrare nel circolo vizioso dell'esclusione sociale che, alla fine, tramanda il problema da una generazione all'altra.

In Italia i bambini a rischio di povertà sono il 32% e sono incluse anche le famiglie i cui genitori lavorano. Il 13 % dei bambini vive infatti in famiglie con genitori che hanno un'occupazione, eppure non riescono a guadagnare a sufficienza per rimanere al di sopra della soglia di povertà.

Anche le cure dentarie e l'apparecchio ortodontico per correggere anomalie di occlusione dei bambini è diventato un lusso, in parte perché la spesa pubblica destinata alle cure odontoiatriche si aggira intorno ai 2-3 euro a persona, in parte perché la maggior parte delle Asl e degli ospedali sono carenti nelle cure conservative, tolgono i denti ma difficilmente li sostituiscono o li curano. Inoltre i tempi di attesa sono molto lunghi mentre il mal di denti difficilmente può aspettare.

Il Congresso Nazionale del Collegio dei Docenti di Odontoiatria ha messo in evidenza come una famiglia su tre non sia in grado di garantire le cure del dentista ai propri figli, un lusso quindi masticare, avere un bel sorriso, prevenire eventuali patologie legate ai denti.

Un lusso per circa due milioni di bambini italiani.

Dati allarmanti che richiedono soluzioni urgenti, ecco perché gli Asili, grazie alla collaborazione gratuita di quattro pedodontisti, due ortodontisti ed un igienista, aprono le porte ai bambini ri-denti, un progetto operativo da alcuni mesi, che intende assicurare assistenza e cura odontoiatrica e ortodontica gratuita a bambini e ragazzi che vivono in famiglie la cui condizione sociale ed economica è di estrema fragilità.

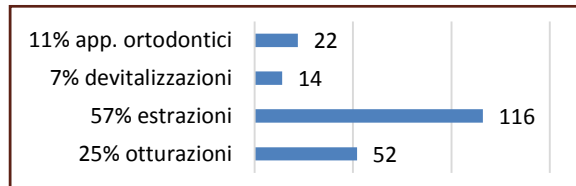
L'aspetto preventivo ricopre un ruolo centrale in quanto una diagnosi precoce delle anomalie dentarie garantisce l'efficacia degli interventi e assicura il sano sviluppo dell'individuo.

Bambini ri-denti vuole preservare (in molti casi restituire) il sorriso a bambini e ragazzi attraverso interventi su carie, malocclusioni, anomalie nello sviluppo dei denti che, insieme ad una corretta prevenzione e igiene orale, pongono le basi per una crescita sana.

Le cure sono assicurate anche ai minori portatori di disabilità.

Domenico Coscia

Nei primi tre mesi di attività sono stati visitati 102 bambini ed effettuati 204 interventi come da grafico



LO STUDIO ODONTOIATRICO

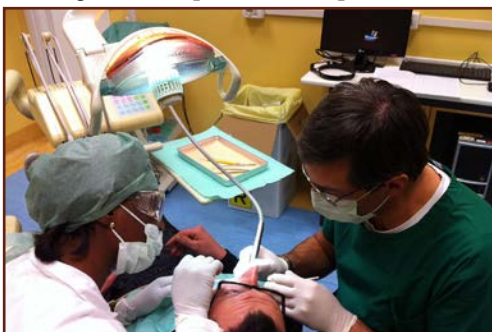
Andare dal dentista è ogni giorno più complicato e, una volta tanto, la burocrazia non c'entra, il problema è infatti prettamente economico. Il servizio nazionale eroga soltanto alcune prestazioni di base a fronte del versamento di un ticket di circa 36,00 euro, tale cifra raggiunge però i 700-1000 euro se occorre una protesi. Una paziente un giorno ha commentato: “Mille euro? Fai prima a chiedermi la luna”. Forse il miracolo che riescono a compiere i dentisti degli Asili è proprio questo: prendere la luna, perché sembra impresa impossibile eseguire oltre 4000 interventi in un anno e consegnare 410 manufatti protesici (protesi). Tutto a titolo gratuito e senza finanziamenti pubblici.

In aggiunta gli interventi sono, nella maggior parte dei casi, altamente specialistici, ne sono un esempio i 31 impianti endo-ossai eseguiti nel 2013.

Il gruppo di lavoro è composto da 27 medici dentisti, tra cui docenti universitari e primari ospedalieri, 20 odontotecnici, 1 farmacista e 5 paramedici.

L'accesso alle cure è garantito anche ai disabili, i quali possono usufruire di percorsi dedicati, senza barriere architettoniche, di un riunito e di un sollevatore in grado accogliere anche le persone con gravi difficoltà motorie.

I tre studi dentistici sono attrezzati con apparecchiature altamente tecnologiche sia per la sterilizzazione del materiale sia per la diagnosi del paziente, in particolare un sistema



computerizzato digitale per lo sviluppo e visualizzazione delle radiografie e nuove unità rotanti tra turbo, trapani e contrangoli a micromotore elettrico.

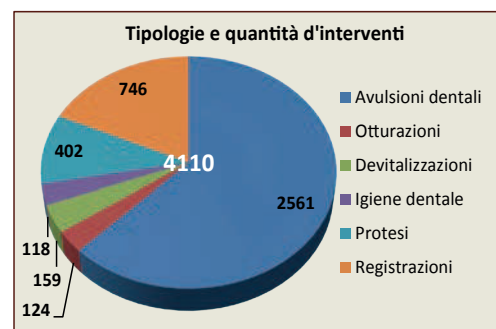
Quest'anno abbiamo inoltre realizzato un piccolo laboratorio per supportare il lavoro dei laboratori esterni ed effettuare rapidamente ritocchi e piccole riparazioni protesiche. Il corso di “Elementi di assistenza alla poltrona odontoiatrica”, per formare assistenti alla poltrona altamente professionali, ha avuto un successo straordinario: 120 le domande di iscrizione, 58 gli allievi che hanno superato l'esame di ammissione.

Il corso precedente ha diplomato 18 ragazzi/e e la metà ha già trovato lavoro. I Corsi sono realizzati con la partnership del Comune di Torino, l'autorizzazione della Regione Piemonte, il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani.

Infine ogni anno vengono organizzati, in collaborazione con Mauro Dolla della MAF servizi, azienda leader nel mondo nell'organizzazione dei congressi medici, convegni gratuiti teorico-pratici con il coinvolgimento di relatori di chiara fama e riconosciuta preparazione.

E' proprio il caso di dire: “La luna è servita”.

Giampiero Bedrone
Daniele Carpegna



IL POLIAMBULATORIO MEDICO

L'ambulatorio medico ha subito, nel corso dell'anno, importanti modifiche strutturali ed organizzative, volte a migliorare i percorsi e l'accesso, a regolamentare l'afflusso e a permettere una sempre più alta qualità delle prestazioni erogate. In particolare speciale attenzione è stata posta sugli aspetti della sicurezza e della gestione di urgenze mediche/rianimatorie in collaborazione con i Colleghi odontoiatri, attraverso corsi specifici di formazione e con la dotazione di tutti i presidi necessari.

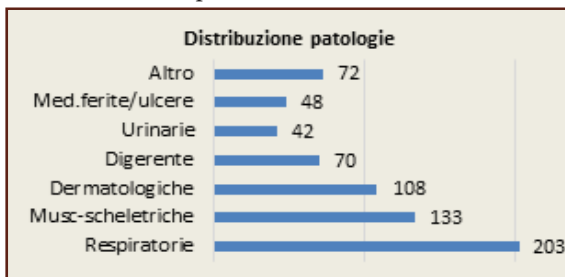
Come negli altri anni, il nostro ambulatorio ha tenuto aperte le proprie porte dal lunedì al venerdì dalle ore 18,30 alle 21,00; in esso hanno svolto la loro incessante attività 10 medici che prestano servizio a titolo assolutamente gratuito e con turnazioni gestite dalla segreteria degli Asili Notturmi; tra essi annoveriamo 2 chirurghi, 1 pneumologo, 4 internisti, 2 medici di medicina generale, 1 oncologo. Tale eterogeneità permette di mettere a disposizione dei nostri assistiti competenze assai più vaste di quanto si potrebbe ipotizzare in un qualunque ambulatorio generalista.

Il nostro farmacista volontario, oltretutto occuparsi di garantire la presenza dei farmaci, la loro corretta conservazione e le preparazioni galeniche, ha gestito la creazione di un magazzino per i prodotti di prima necessità che diamo in forma gratuita ai nostri assistiti e la preparazione di "pacchetti" di farmaci che vengono somministrati ai nostri pazienti in funzione dei loro piani terapeutici.

I dati di attività dell'anno 2013 ricalcano quelli degli anni precedenti. In particolare abbiamo visitato e trattato 676 pazienti con patologie varie e riportate nel grafico.

Un dato interessante riguarda la nazionalità dei nostri utenti che registra una prevalente percentuale di cittadini Italiani (circa il 43%), seguiti da Marocchini (circa il 19%) e Romeni (circa il 14%). Il resto dell'utenza dell'ambulatorio annovera cittadini di varie nazionalità, per lo più centro-nord africani. Registriamo tra gli altri anche 7 siriani transfughi dalla loro terra.

Per quanto riguarda il genere, la prevalenza schiacciante (70% vs 30%) è maschile, abbastanza in sintonia con il tipo di struttura di accoglienza. Anche le fasce d'età permettono di determinare la netta prevalenza di utenti fra 40 e 60 anni (357 casi) seguiti da soggetti con età compresa fra 20 e 40 anni (207 casi), abbiamo peraltro avuto anche 2 pazienti over 80.



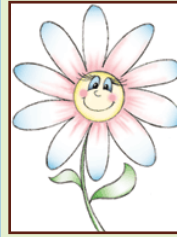
Continua l'attività dello **STUDIO OCULISTICO** gestito dal dott. Roberto Galli che ha visto un incremento del numero di visite effettuate rispetto all'anno precedente (ca. 560).

Per soddisfare questa crescente richiesta, è stato ampliato l'orario di apertura al pubblico per ulteriori quattro giorni al mese (il giovedì), grazie al dott. Davide Vittone, che, a partire dal mese di dicembre 2013, ha dato la sua disponibilità a visitare i pazienti presso il nostro poliambulatorio in aggiunta al dott. Galli.

Ricordiamo che lo studio oculistico è dotato di tutte le attrezzature necessarie (oftalmoscopio, oftalmometro, lampada a fessura, cassetta lenti, ecc.) e offre un servizio gratuito di distribuzione di occhiali ai pazienti che non hanno le risorse economiche necessarie per provvedere al loro acquisto.

Piero Digirolamo
Roberto Galli
Gigi Corbetta

UNA STORIA QUALUNQUE ... MARGHERITA



Malvestita o per meglio dire vestita con capi certamente non suoi ed affastellati in modo improbabile per ripararla dai rigori di un inverno molto rigido, non bella, grassa ed un po' sporca, con nulla di curato, con pochi e radi denti peraltro cariati, ma con un sorriso, comunque sereno e capace di farmi capire che non ce l'aveva con il mondo per le mille sfortune che l'avevano bersagliata e che anzi nutriva molto rispetto e riponeva molta speranza in me.

E si, le mille sfortune... Margherita aveva 39 anni e 3 figli (di cui i primi due, gemelli, avuti all'età di 16 anni ed un altro 2 anni dopo) trasferiti in Tunisia terra d'origine del padre per cercare lavoro; qui era sola poiché rimasta vedova da pochi mesi per la morte improvvisa e prematura del marito, ed incapace di fatto di provvedere a se stessa, tanto che si era dovuta adattare a vivere in un tugurio di fortuna messo a disposizione da un connazionale del marito e a mangiare dove poteva e ciò che poteva, elemosinando qua e là pochi soldi necessari ai suoi bisogni minimi.

Si era presentata a me con una richiesta di un cosiddetto Medico Curante (quanto mai termine fu così errato!!) per sospetta dermo-epidermite della parete toracica, diagnosi copiata in modo pedissequo da due passaggi di Pronto Soccorso (in uno dei DEA più affollati della nostra città) dove ovviamente la malata non è stata neppure guardata (non ho detto visitata).

La diagnosi purtroppo era drammaticamente chiara e ben diversa da quella ipotizzata. Si trattava infatti di una voluminosa neoplasia della mammella destra (delle dimensioni di un'arancia) con una grossa metastasi in sede costale.

Altro che ipodermite.....

Mi è venuto in mente che agli Asili in quel periodo prestava servizio un collega. Poche telefonate ed ecco pronto il "piano terapeutico" per Margherita.

La sera stessa si è recata agli Asili e lì è stata accolta dai Colleghi dell'ambulatorio e quindi rivestita e sfamata; il giorno dopo è approdata nel Day Hospital Oncologico dell'Ospedale ginecologico dove ha eseguito in brevissimo tempo tutti gli accertamenti del caso che hanno purtroppo confermato la gravità della situazione e la prognosi infausta a breve termine.

Nei giorni successivi sono stati fatti gli interventi odontoiatrici di minima per rendere la masticazione accettabile.

Ci siamo sentiti un paio di volte con questo angelo ed in entrambi i casi mi ha ringraziato più che altro di averla considerata e mi ha chiesto quali speranze di vita avrebbe avuto.

Ovviamente ho mentito e le ho raccontato quelle balle che lei voleva sentirsi dire da "uno con il camice bianco che ne sapeva più di lei".

Non ho più avuto da quella ultima telefonata, notizie di Margherita e non so se mentre scrivo queste righe sia ancora viva o meno anche perché aveva desiderio di tornare in Tunisia dai suoi figli, per cui abbiamo raccolto dei soldi per poterle pagare il viaggio.

Grazie Margherita per quello che ci hai insegnato e per essere entrata nella nostra vita in punta di piedi ma con l'effetto devastante di un tifone.

Ci hai consentito di capire con quale forza si devono sopportare le difficoltà e le ingiustizie dell'esistenza, con quale serenità si deve gioire anche di cose apparentemente minime ed infine di rendere concreto l'ideale di fratellanza e di rispetto della persona che anima noi iniziati.

Piero Digirolamo

LO STUDIO PSICHICO

Fonti del Parlamento Europeo evidenziano come $\frac{1}{4}$ della popolazione del vecchio continente abbia problemi mentali, tale dato include anche la depressione lieve che, non curata in maniera opportuna, provoca disturbi sempre più seri.

La maggior parte delle patologie e dei disturbi psicologici insorge nell'ambiente lavorativo, più in generale da una situazione di grave fragilità sociale, principale contesto nel quale operano i volontari psicologi degli Asili, attraverso un'opera di destigmatizzazione, presso gli stessi utenti, della figura del malato mentale, e percorsi terapeutici di prevenzione e cura del disagio psichico. La salute mentale ed emozionale è un diritto inviolabile dell'individuo e deve essere tutelata e sostenuta, soprattutto nei contesti in cui è maggiormente a rischio; per questo motivo abbiamo rivolto particolare attenzione a progetti utili a sensibilizzare la popolazione su tali problematiche, partecipando a più tavole rotonde aperte al pubblico, organizzate dalle Circoscrizioni della città di Torino e dalla Consulta Comunale Femminile. Agli Asili la relazione di aiuto si esprime sempre in interventi di natura assistenziale gratuita.

Gli utenti che si presentano al Centro psichico vivono un momento di grande difficoltà individuale, ciò si ripercuote sulla salute mentale e sulla percezione di Sé come persona inadeguata in ogni ambito della vita, in particolare quello lavorativo e relazionale; è quindi importante lavorare sul singolo, sulla percezione di sé come agente autonomo e responsabile, costruttore della realtà sociale, sulle abilità analitiche.

Nel 2013 sono stati seguiti 41 casi e, nella maggior parte delle situazioni, si è reso necessario un intervento di mediazione familiare.

Obiettivo primario è accompagnare la persona (all'interno di un approccio partecipativo e di confronto) ad acquisire la conoscenza e la consapevolezza necessarie per influenzare le proprie ed altrui modalità comportamentali, migliorando di conseguenza la qualità della vita.

Il servizio è rivolto a uomini e donne di qualsiasi età che vivono periodi di: solitudine, angoscia, paura, panico, agitazione, rabbia, depressione, violenza, lutto, separazione, malattia, conflitti familiari, problemi della sfera sessuale, problemi del comportamento alimentare. Per prenotare un incontro con i nostri

specialisti è sufficiente telefonare alla segreteria degli *Asili Notturmi* dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 al numero 011-5660804 e richiedere un appuntamento.

Marco Cauda

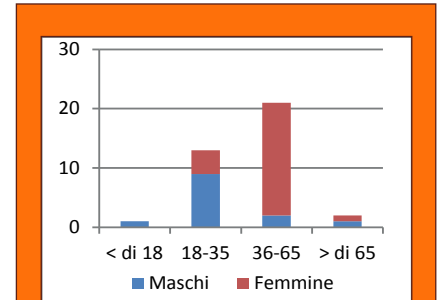


Grafico 1

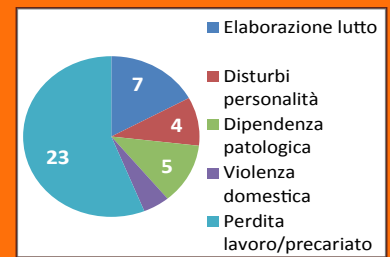


Grafico 2

PROGETTO SPERIMENTALE VIOLENZA ASSISTITA



La violenza domestica riguarda qualsiasi forma di aggressione che ha comportato un danno fisico e/o psicologico, esercitata all'interno di una relazione familiare, presente o passata.

Il riferimento non è alle sole coppie sposate, può riguardare i partner, ma anche i figli, le persone anziane, qualsiasi componente del nucleo familiare.

Non conosce confini geografici, distinzioni di culture o status sociale.

La violenza sulle donne, esercitata dal partner con il minore che assiste, è una delle forme più gravi di violenza e sta assumendo proporzioni epidemiche.

Nella maggior parte dei casi il molestatore non accetta l'idea di separazione dalla moglie (a questo proposito si parla spesso di fusione con il partner) e cerca di sancire la propria supremazia con la violenza, fino ad arrivare all'omicidio.

Il rischio di subire violenza all'interno del nucleo familiare è superiore a quello di essere vittime di aggressioni al di fuori delle mura casalinghe.

La violenza assistita è un problema sociale estremamente grave che gli Asili affrontano attraverso un'azione fortemente integrata con i servizi sociali della città di Torino, la Magistratura e le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Municipale).

Abbiamo messo a disposizione la professionalità dei nostri esperti e due appartamenti per l'attuazione di un progetto sperimentale, avviato il 10 dicembre 2013, che prevede l'allontanamento dalle mura domestiche e l'accoglienza presso la nostra struttura del molestatore.

Alla chiamata delle Forze dell'Ordine, quando il molestatore si trova in Caserma per gli accertamenti, si prevede un intervento da parte dello psicologo degli Asili in un tempo massimo di 2 ore.

Si provvede quindi ad accompagnare il soggetto agli *Asili*

Notturmi, presso la sua abitazione provvisoria, dove si ipotizza una permanenza di 15 giorni, periodo nel quale viene avviato un percorso terapeutico che prevede:

- Interventi urgenti di breve durata: quattro colloqui che corrispondono a quattro precise fasi terapeutiche. Obiettivo dei colloqui è condurre il soggetto a riconoscere il comportamento violento al fine di non ripeterlo e di riconoscersi responsabile verso se stesso e gli altri. Parte integrante di questa fase è sensibilizzare il soggetto a intraprendere due percorsi separati, ma complementari: gli incontri di gruppo ed un ciclo psicoterapeutico individuale. Durante questa fase sono previste eventuali valutazioni eseguite ad opera del criminologo e dello psichiatra.
- Interventi a media-lunga durata: comprendono quegli interventi che verranno procrastinati anche nella fase successiva al reinserimento del soggetto nel nucleo familiare, si pensa, in particolare, agli incontri di gruppo ed al percorso di psicoterapia individuale che potrà essere svolto presso il Centro Psichico degli *Asili Notturmi* o in un altro centro da individuarsi.

Al fine di comprendere quanto gli interventi ipotizzati possano determinare un cambiamento significativo nel soggetto in termini di mancata recidiva del comportamento violento, si ipotizza la somministrazione di un'intervista semi-strutturata che vada ad indagare il grado di consapevolezza e di presa di responsabilità del soggetto.

Tale somministrazione deve avvenire subito dopo il manifestarsi del comportamento violento, durante la permanenza presso gli *Asili Notturmi* e, mediante un follow-up, a tre mesi dal reinserimento del soggetto nel nucleo familiare.

Marco Cauda

I DATI DEL DORMITORIO

PROVE DI NORMALITÀ

Pochi mesi fa, a Torino, alcuni senza tetto hanno occupato uno stabile abbandonato e sventolato uno striscione con la scritta "Ci siamo anche noi, non siamo fantasmi, siamo reali".

L'azione ha suscitato l'interesse dei media che hanno riportato alcune storie di vita di persone che hanno perso il lavoro, la casa, la famiglia, che hanno provato a dormire sulle panchine, in pieno inverno, con il rischio di congelare.

Persone dalla vita normale, proiettate in poche settimane in un contesto di povertà assoluta, che non sanno dove andare per avere i vestiti con cui presentarsi ad un colloquio di lavoro, per avere l'uso del bagno una volta al giorno, per navigare su internet alla ricerca di opportunità, per mangiare, dormire, curarsi.

Persone che ti pongono una domanda tanto semplice quanto disarmante: "Come faccio ad uscire dal vortice in cui sono stato risucchiato senza nemmeno una camicia pulita?".

Pensano alla camicia pulita perché rappresenta la normalità del loro passato. Al dormitorio degli Asili la camicia la

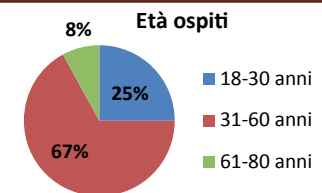
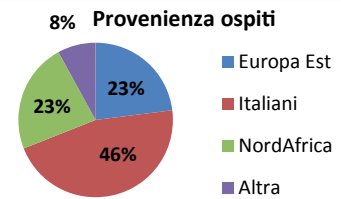
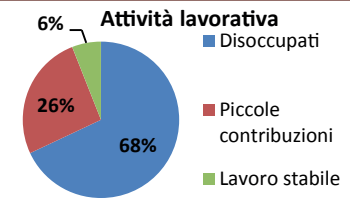
puoi chiedere, oppure te la puoi lavare, hai il letto caldo e le lenzuola pulite, un pasto, la televisione ed il termosifone per scaldarti.

Agli Asili puoi fare "prove di normalità" ed intravedere la risalita.

La nostra opera si avvale di 90 volontari e non si ferma mai. Nessuna pausa o vacanza e tanti progetti realizzati, dai materassi nuovi ignifughi agli armadietti personali dove riporre in sicurezza le proprie cose, senza dimenticare i piccoli dettagli, non per questo meno importanti, come gli stendibiancheria e gli asciugamani, i prodotti per l'igiene personale ed i detersivi.

Recita una canzone dei Modena City Ramblers: "Ho troppe ferite e le mie gambe sono stanche... ho i piedi fumanti ma un vagabondo sa che deve andare avanti...", ed in effetti i piedi sono uno strumento importante per chi vive in strada, ecco allora che siamo corsi ai ripari con un servizio di podologia, due volte al mese, seguito dall'amico Sisto Spangaro, per la cura di calli, duroni, unghie incarnite, stati dolorosi del piede.

Gino Brogi



GESTIONE LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Al controllo della pattuglia stradale con l'etilometro, se l'alcol nel sangue dell'automobilista ha un valore compreso tra gli 0,5 e gli 0,8 ml., è prevista una sanzione. Se il valore supera gli 0,8 ml. scatta il reato penale che prevede il carcere, commutabile in pena pecuniaria (250 euro per ogni giorno di carcere) oppure in lavori di pubblica utilità (4 ore di volontariato per ogni giorno di carcere).

Gli *Asili Notturni* sono convenzionati con i Tribunali per accogliere le persone che presentano richiesta al Gip di conversione della pena in lavori di

pubblica utilità.

Nel 2012 sono state accolte 25 persone di età compresa tra 30 ed i 55 anni che si sono proiettate "anima e cuore" nella nuova realtà e si sono messe a disposizione dei volontari degli *Asili Notturni* per pulire i locali, gestire i magazzini, servire a tavola e svolgere qualsiasi mansione utile e necessaria. Macchina sequestrata, patente sospesa e centinaia di ore di lavori di pubblica utilità da incastrare in mezzo agli impegni quotidiani del lavoro e della famiglia, eppure queste persone, superato il timore iniziale, hanno

lavorato con il sorriso, felici di aver scoperto la gratificazione che si prova a dedicare parte del proprio tempo ad aiutare chi si trova in difficoltà.

Anche i piccoli reati si possono scontare commutando la pena in lavori di pubblica utilità, ma il dato che più amo sottolineare è la continuità: ognuno, in funzione delle proprie possibilità, continua a frequentare ed aiutare gli Asili e così la pena da scontare si trasforma in gioia da rinnovare.

Francesco Mancuso

PAURA DEL DENTISTA ADDIO!

LA SEDAZIONE COSCIENTE APPRODA AGLI ASILI NOTTURNI

Un macchinario all'avanguardia e di ultimissima generazione al fianco dei nostri dentisti per combattere ansie e paure



Tra le tante, e talvolta inconfessate, paure contro le quali combattiamo agli Asili Notturni, vi è anche la "paura del dentista" e dei suoi attrezzi, ben lo sanno i nostri medici che prestano i loro servizi presso i nostri tre ambulatori odontoiatrici che spesso devono rassicurare non solo i bambini che si sottopongono alle loro cure, ma anche gli adulti che con riluttanza siedono sulle loro poltrone. In linea con la filosofia che ci anima da sempre e ci induce a lottare contro la sofferenza umana, di qualsiasi natura essa sia, è recentemente approdato ai nostri ambulatori uno straordinario macchinario all'avanguardia che combatte il dolore, l'ansia, lo stress e, soprattutto, la paura. Si tratta di una *Analgesia Sedativa Cosciente*

con *Protossido d'Azoto ed Ossigeno* (privo di controindicazioni ed effetti indesiderati), che tranquillizza e rilassa tramite "un'aria felice" che viene somministrata poggiando sul naso del paziente una mascherina che sancisce la fine di un incubo per bimbi ed adulti ansiosi, timorosi o spaventati...

Un grazie speciale a Roberta Masia e Alberto Berdusco che con il loro dono ci permettono di aggiungere concretezza al nostro obiettivo di "lenire la sofferenza" a tutto tondo.



LA MENSA

OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI

La mensa registra un aumento annuo del 30% di persone che chiedono un aiuto alimentare, la maggior parte attraverso il servizio della mensa, in grado di distribuire 60.000 pasti caldi e 40.000 da asporto, alcuni usufruendo della possibilità di ritirare il cibo, una volta alla settimana, dai nostri magazzini per cucinarlo in seguito a casa.

La prima volta in mensa è la più difficile, ti vergogni, ancora non capisci bene come sei finito a consumare un piatto caldo tra gli emarginati di lungo corso, ma in poco tempo ti rendi conto che non sei solo, che sono molte le persone con storie simili alla tua, con un passato anche importante nel contesto lavorativo e nel tessuto sociale, e chi prepara o distribuisce il cibo non giudica, non ti fa mancare un sorriso ed un aiuto. Ti rendi conto che il cibo distribuito è di prima qualità, abbondante, buono, nutriente, vario, cucinato con passione. Lo stesso che mangiano, a volte in compagnia degli ospiti, i volontari.

A pancia piena si sopporta meglio il rigore dell'inverno e si è più sereni nell'affrontare le difficoltà. Ma preparare un numero così significativo di pasti comporta un impegno ed un sacrificio davvero importanti, un'organizzazione che coinvolge decine di figure professionali, perché il cibo da cucinare è frutto della meticolosa ricerca di enti, supermercati, organizzazioni che lo distribuiscono gratuitamente e, quando non è sufficiente, occorre comprarlo senza compromettere il bilancio che include spese altrettanto importanti, ad esempio quelle per la salute e le bollette. Il cibo, una volta trovato, lo devi andare a ritirare, ecco allora la necessità di avere un mezzo di trasporto utile e dei magazzini dove stoccarlo, separando le confezioni a lunga conservazione dai prodotti freschi.

In tempi tanto difficili, lo spreco è il tema su cui abbiamo maggiormente lavorato quest'anno, investendo molte energie nel recuperare, gratuitamente, una lavastoviglie professionale che ci permette di utilizzare piatti e posate lavabili e dire addio a vere e proprie montagne di materiale mono uso di plastica, ottenendo un doppio significativo risultato: meno inquinamento e meno spese.

Tutto questo è possibile grazie al prodigioso lavoro di tanti volontari: alcuni cucinano, altri caricano e scaricano le confezioni, gestiscono il magazzino, guidano i mezzi di trasporto, si prodigano per aumentare la rete di contatti utili.

Tutto questo è possibile anche grazie alla sensibilità di chi



comprende la fatica e l'impegno di ognuno e tende la mano nei momenti di maggiore difficoltà: è il caso delle logge Amitiè Eternelle e Demetrio Cosola, all'Or. di Torino, che hanno appena donato agli Asili uno splendido furgoncino per rendere ancora più efficaci i nostri sforzi.

Giandomenico Bosurgi

I numeri raggiunti nel 2013:

- 12.000 kg. di pane
- 8.000 kg. di prosciutto e tacchino
- 10.000 kg. di pasta
- 1.500 kg. di pesce
- 7.000 kg. di verdure
- 2.000 kg. di dolci
- 5.000 lt. di latte
- 1.000 lt. di olio
- 2.000 kg. di formaggio



Centri di accoglienza per i cari di chi soffre

PICCOLO COSMO = OSPITALITÀ

Oltre tre lustri fa nasce Piccolo Cosmo, in un contesto storico dove il problema logistico ed economico delle persone che, per motivi di salute, devono trascorrere un periodo lontano da casa, è poco avvertito e male gestito. L'idea si sviluppa attraverso l'osservatorio sociale degli Asili Notturni, da sempre attenti ai nuovi bisogni ed attivi nel cercare soluzioni adeguate alle richieste di aiuto, e si avvale della collaborazione dell'Università Popolare e delle Scuole Officine Serali.

In poco tempo vengono allestiti alcuni appartamenti indipendenti, in grado di ospitare malati e rispettivi familiari provenienti da tutta Italia, ed il progetto, nuovo e rivoluzionario, decolla il giorno stesso dell'inaugurazione dove si registra un numero di prenotazioni superiori alle disponibilità.

Oggi Piccolo Cosmo, con i suoi 32 mini appartamenti autonomi e completi di ogni servizio, è la più grande struttura italiana interamente gratuita ed offre l'opportunità di affrontare la malattia in un luogo progettato per essere accogliente e funzionale, grazie alla facile accessibilità (anche per i disabili), al rispetto per la privacy, agli spazi comuni allestiti con biblioteche e videoteche, alle cucine professionali ed alla possibilità di usufruire dei servizi gestiti dagli Asili, in particolare quello medico-psicologico, della mensa e della lavanderia.

Una realtà importante che permette a chi soffre di trovare sempre un sorriso ed una mano tesa.

William Pittà

ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO - PRESENZE ANNO 2013

	VIA ORMEA	VIA COSMO	TOTALE
N° OSPITI ITALIANI	151	182	333
N° OSPITI STRANIERI	98	73	171
TOTALE OSPITI	249	255	504
GIORNI PERMANENZA ITALIANI	3100	3217	6317
GIORNI PERMANENZA STRANIERI	2211	1350	3561
TOTALE GIORNI	5311	4567	9878

LE PORTE DEGLI ASILI NOTTURNI E DEL PICCOLO COSMO SONO APERTE GRAZIE A:



Prestano la loro opera in qualità di DIRETTORI SERALI DEL DORMITORIO:

BAGGIA ADALBERTO	MISUL ALESSANDRO
BAGLIONI UBALDO	MONTALDO PAOLO
BARDELLI STEFANO	MORO MAURO
BARROCU GIOVANNI	NAZZARO FRANCESCO
BONFANTI MARIO	NEIROTTI MARIO
BONSIGNORE FRANCESCO	NERVO PIERINO
BRACCIO EDOARDO	PAGELLA MARZIANO
BUZZETTI PAOLO	PALEARI ROBERTO
CANNONE DARIO	PALLADINO LUCA
CASALE ALBERTO	PALLADINO MIRCO
CASTAGNO MARCO	PASETTI ANTONIO
CASTELLANI MASSIMO	PEROTTI EMANUELE
CATALANO LEONARDO	POLLINI GIOVANNI
CONTE ERMANNO	PORFIDO LUIGI
CORBETTA LUIGI	QUARELLO ENRICO
COSTA CARLO ALBERTO	RAZZETTI MARCO
COSTA RENZO	RIELA GIORGIO
DALPASSO MAURO	RISSONE GIACOMO
DE MARTINIS MICHELE	ROSATO PAOLO
FRATICELLI MARCO	SARÀ EZIO
GALLONI FEDERICO	SCAVINO PIERLUIGI
GARELLI GIUSEPPE	SIMONATO CLAUDIO
GIORGIS ANDREA	SOFFIETTI CLAUDIO
GOMBIA FABRIZIO	STRADELLA MAURO
GORIA MAURIZIO	TAGINI LUCA
GUIDOTTI ICARDI LUCIANO	TAVELLA LUIGI
LEPORE FABIO	TRAVERSA LUIGI
LICETI RAFFAELE	TRIFIRÒ LUIGI
LIGUORI GERARDO	UNGARI GIUSEPPE
LOMBARDO PIERO	VASARIO LUIGI
LONGO GIOVANNI	VIGITELLO RENATO
MACCHIONI ANDREA	ZAGO MARIO
MALPASSUTO PIETRO	
MAROTTA ELIO	
MAURO MASSIMO	
MELE ANTONIO	coordinati da:
MERLO ALBERTO	GINO BROGI

Grazie!

*Un particolare ringraziamento a
ROBERTA MASIA e ALBERTO BERDUSCO
per il prezioso, costante ed indispensabile
aiuto che ogni giorno prodigano agli Asili*

L'attività del POLIAMBULATORIO MEDICO è opera di:

MEDICI DENTISTI

dott. Mario ANSALDI, dott. Giovanni ARBORE, dott. Gianpiero BEDRONE
dott. Claudio BERTASSELLO, dott.sa Milena BIELLA
dott. Gianfranco BOSCO, dott.ssa Paola BRACCO, dott. Ettore BRESCHI
dott. Ezio BRUNA, dott. Alessandro BRUNI, dott. Emanuele BUNIATO
dott.ssa Alice CARPEGNA, dott. Daniele CARPEGNA,
dott.ssa Giuliana CASERTA, dott. Riccardo CIVALLERO
prof. Domenico COSCIA, dott. Oscar DAGHERO, dott. Maurizio DAMONTE
dott. Vittorio DI FORTUNATO, dott. Corrado DEBLASE,
dott.ssa Chiara DE BARTOLOMEO, dott. Gianfranco GASSINO,
dott. Luigi MOSCUFO, dott. Guido PARVIS, dott. Enrico QUAGLIA
dott. Antonio TANTARO, dott. Luigi TURCO

PSICHIATRI, PSICOLOGI, PSICOTERAPEUTI E OPERATORI SOCIALI

dott.ssa Gabriella BADENGO, dott. Ivan BLANCATO, dott.ssa Barbara BOSI
dott. Marco CAUDA, dott. Giovanni FLORO, dott. Roberto GIANNI
dott. Pietro RASICCI, dott. Andrea VALENZA

MEDICI

dott. Marco BRAYDA-BRUNO, dott. Severino BRUNA
dott. Luigi CORBETTA, dott. Piero DIGIROLAMO, dott. Roberto GALLI
dott. Marco LAUDI, dott. Baudolino MUSSA, dott. Maurizio ONOSCURI
dott. Roberto SCALI, Davide VITTONI

ODONTOTECNICI

sig. Giovanni ADELIZZI, sig. Roberto ALBESANO
sig. Giuseppe ARENARE, sig. Luigi BRACHINELLI, sig. Dario CANNONE
sig. Maurizio CAPELLO, sig. Marco CASTAGNO, sig. Paolo CASTELLO
sig. Aldo D'AGOSTINO, sig. Fabio DELL'AQUILA, sig. Carlo FASOLA
sig. Giuseppe GIANOGGIO, sig. Andrea LO FARO
sig. Antonello MASSARO, sig. Lino MOLINARO, sig. Giorgio PERNA
sig. Cristiano PITTÀ, sig. Giovanni RIZZI, sig. Benedetto VINCI
ditta SCHELENOVA

FARMACISTA

dott. Giuseppe CERCHIO

PODOLOGO

sig. Sisto SPANGARO

PARAMEDICI

sig.ra Rosalia DI GIUSEPPE, sig.ra Annamaria LOTITO,
sig. Andrea IOSUB, sig.na Pauline NAOUNOU, sig.ra Maria C. RIPULLONE

SEGRETERIA

sig.ra Patrizia DI CARLO, sig.ra Silvana FIORENTINO
sig. William PITTÀ, sig. Renzo GAMBALETTA

UFFICIO STAMPA

sig.ra Cristina SIGOT

VOLONTARI STABILI di CUCINA

sig. Franco BOSIE, sig. Gianfranco CODONESU, sig. Paolo LAVAGNO
sig.ra Roberta MASIA, sig.ra Marisa QUARANTA, sig.ra Gemma SAGGION
sig. Nicola SILVESTRI
coordinati da: Pina CINUS

SOCIETÀ PER GLI ASILI NOTTURNI UMBERTO I CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE - Eletto il 22.03.2011

Carica	Nominativo
Presidente Onorario	Raffi Gustavo
Presidente	Rosso Sergio
Vice Presidente	Jacobbi Marco
Vice Presidente	Maggio Cosimo
Consigliere	Barbot Luca
Consigliere	Bosurgi Giandomenico
Consigliere	Carpegna Daniele
Consigliere	Cauda Marco
Consigliere	Guidotti Icardi Luciano
Consigliere	Misul Mario
Consigliere	Onoscuro Maurizio
Consigliere	Pittà William
Consigliere	Rossi Gutierrez Giancarlo
Tesoriere	Florentino Actis Silvana
Segretario	Cancellara Luca
Segretario aggiunto	Mancuso Francesco
Presidente Collegio Sindacale	Pagella Gianni
Sindaco effettivo	Bedrone Gianpiero
Sindaco effettivo	Galli Roberto
Sindaco supplente	Caccialupi Luca
Sindaco supplente	Digirolamo Pietro

ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE - Eletto il 22.03.2011

Carica	Nominativo
Presidente Onorario	Raffi Gustavo
Presidente	Rosso Sergio
Vice Presidente	Boccardo Eugenio
Vice Presidente	Mazzuoli Nello
Consigliere	Arduino Arturo
Consigliere	Breschi Ettore
Consigliere	Coscia Domenico
Consigliere	Caccialupi Luca
Consigliere	Florentino Actis Silvana
Consigliere	Galasso Ermanno
Consigliere	Galli Roberto
Consigliere	Gallina Pierpaolo
Consigliere	Lojacono Piero
Tesoriere	Fissore Gianni
Segretario	Maggio Cosimo
Presidente Collegio Sindacale	Pagella Gianni
Sindaco effettivo	Bosurgi Giandomenico
Sindaco effettivo	Graglia Francesco
Sindaco supplente	Graziano Ezio
Sindaco supplente	Longanizzi Sergio

La struttura di Piccolo Cosmo è composta da :

30 posti letto in Via Cosmo
32 posti letto in Via Ormea

Ogni struttura è corredata da una cucina comune, un locale adibito a salone di ricreazione e da bagni completamente arredati, oltre a tutte le attrezzature necessarie per i portatori di handicap.

Piccolo Cosmo nel suo complesso, risulta essere la più grande struttura italiana, completamente gratuita per l'accoglienza dei familiari con scarse possibilità finanziarie, di malati lungodegenti curati in ospedali cittadini e dei pazienti stessi durante le cure in Day Hospital.

PICCOLO COSMO

CENTRI DI ACCOGLIENZA PER I CARI DI CHI SOFFRE



Sostieni il PICCOLO COSMO

con il **5 %** della tua dichiarazione dei redditi:

C.F. 97581370018

oppure

con **bonifico bancario** IBAN:

IT51R0200801046000002564655

intestato :

Associazione Piccolo Cosmo
Torino



5.000
prestazioni sanitarie
all'anno di cui

4.000
dentistiche e

500
oculistiche

più di

100.000

pasti all'anno e
oltre

8.000

ospiti all'anno



Un letto ed un pasto caldo, tutti i giorni, per chi conosce solo il gelo della solitudine.
Barboni, giovani ed anziani privi di un letto, sbandati, oppressi dalla fame e dal freddo, bussano ogni anno, sempre più numerosi alle porte dei nostri Asili.

Domina nel loro animo un distacco da tutto e da tutti, specie dalla società da loro giudicata egoista, indifferente, inumana. Una cena ristoratrice, una notte trascorsa al caldo, una benevola e scrupolosa assistenza medica, dissipano la loro acredine e ridanno loro fiducia verso il prossimo.

Questo è quanto offrono

gli

ASILI NOTTURNI

di Via Ormea, 119/121
a Torino



Sostieni gli ASILI NOTTURNI

con il **5 %** della tua dichiarazione dei redditi:

C.F. 80095950012

oppure

con **bonifico bancario** IBAN:

IT41U0306909217100000119142

intestato :

Asili Nottturni Umberto I
Torino